

L'ospedale: "Tragico evento, ma non c'è stata negligenza"

Pubblicato: Mercoledì 18 Novembre 2009

Nell'esprimere un sincero cordoglio, mio personale e dell'Azienda ospedaliera, per il lutto che ha colpito il Signor Catella e ben comprendendo le sue parole di amarezza desidero assicurare la nostra disponibilità ad incontrarlo, per esaminare tutti gli elementi che consentano di valutare correttamente l'accaduto e, in particolare, il comportamento del personale del Pronto Soccorso.

Sulla segnalazione è già stata avviata un'approfondita analisi, come avviene di norma in tutti questi casi, ma ci sentiamo tuttavia di poter escludere che il tragico esito sia imputabile ad incompetenza o imperizia del personale sanitario. Dalle verifiche interne effettuate, infatti, risulta che anamnesi, sintomatologia e parametri ematochimici hanno orientato il sospetto diagnostico verso una patologia del tratto digestivo. Peraltro gli esami ematici non avevano evidenziato alterazioni degli enzimi cardiaci.

Il nostro Pronto Soccorso dispone di personale qualificato e dedicato e ad esso si rivolgono quotidianamente fra le 170 e le 220 persone, per un totale di oltre 65mila accessi all'anno. A ciascun paziente vengono erogate in media 10 prestazioni diagnostiche e terapeutiche, numero che pone il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Circolo Varese in posizione primaria per la completezza dell'iter diagnostico e terapeutico cui viene sottoposto ogni paziente.

Questi dati testimoniano il segno dell'attenzione che viene rivolta ad ogni caso trattato e il nostro impegno, avvalorato dal costante e intenso sforzo formativo promosso dall'Azienda, nel garantire un servizio improntato alla qualità e orientato al continuo miglioramento.

Rinnovando le più sentite condoglianze al signor Catella, porgo i miei più cordiali saluti.

Walter Bergamaschi

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it